

Indispensabile per il successo la partecipazione dell'intero partito a tutti i livelli

14 OTTOBRE 1984
Versamento di £ 5.000 per una copia de L'UNITÀ

N° 367908

Salviamo l'UNITÀ. Difendiamo la libertà d'informazione.

Mancano ancora i versamenti di molte sezioni

Un grande sforzo per i 10 miliardi nella sottoscrizione delle cartelle e per i cinque miliardi nelle due diffusioni a 5.000 lire la copia

Prepariamo subito la diffusione del 14 ottobre



I blocchetti ricevuta-sottoscrizione del giornale a 5.000 lire - Già da domenica prenotazioni e prevendita - L'inserto su Togliatti

ROMA — Dieci miliardi nella sottoscrizione straordinaria per «l'Unità» entro il 1985, cinque miliardi nelle due diffusioni straordinarie a 5.000 lire la copia che si svolgeranno nell'anno in corso, la prima diffusione prevista è quella del 14 ottobre, con l'inserto speciale sulla figura e l'opera di Palmiro Togliatti nel ventesimo anniversario della morte. Sottoscrizione e diffusione sono due obiettivi egualmente importanti e decisivi per la vita del giornale. Entrambi debbono essere raggiunti. Riferiamo qui accanto dell'andamento della sottoscrizione dei dieci miliardi, qui vogliamo approfondire il discorso sulla diffusione del 14 ottobre, appuntamento importante con tutto il partito e con i nostri diffusori in primo luogo.

È indispensabile che la macchina della preparazione della diffusione, per raggiungere un risultato soddisfacente, si metta in moto al più presto, entro questa settimana. Già domenica possono iniziare le prenotazioni e le prevendite. È necessario che il 14 ottobre l'esercizio della diffusione sia il più ampio possibile. Sarà necessario indire assemblee,

attivi, incontri per coinvolgere il massimo numero di compagni in questa importante iniziativa politica.

I diffusori, come nelle precedenti diffusioni a 5.000 lire, avranno in anticipo cartelle speciali di sottoscrizione, cui pubblichiamo oggi un facsimile. Potranno essere adoperate subito per la prevendita. Il giornale nelle edicole sarà posto in vendita al prezzo normale di 600 lire per cui il lettore, il compagno, il simpatizzante che vuole partecipare alla azione di solidarietà può integrare la somma con un versamento sul conto corrente intestato al giornale.

Nelle sezioni e nelle federazioni nei prossimi giorni saranno inviati gli appositi blocchetti delle ricevute-sottoscrizione e manifesti di propaganda.

Il 14 ottobre, nell'inserto speciale, «l'Unità» pubblicherà articoli, interviste, testimonianze di dirigenti politici e studiosi sull'azione politica di Palmiro Togliatti, che cosa ha rappresentato il dirigente comunista per il Partito, quale apporto di innovazioni politiche è venuto da lui rispetto alla tradizione del movimento operaio e socialista.

ROMA — Una delle condizioni per realizzare il successo della sottoscrizione straordinaria del giornale di Roma e di Milano, versamenti piccoli e grandi, lettere, vaglia, assegni. Dovremmo dichiararci soddisfatti. Certo siamo orgogliosi di avere questi lettori, compagni che tanto amano il giornale. Ma non basta. Mancano all'appello, per esempio, molte sezioni. Attendiamo il loro versamento. Da tutte. L'appello lanciato dal partito le chiamava ad effettuare versamenti almeno di un milione o 500.000 lire. Non tutte ancora lo hanno fatto.

ROMA — Ogni giorno giungono sui nostri tavoli, in redazione o direttamente agli uffici amministrativi del giornale di Roma e di Milano, versamenti piccoli e grandi, lettere, vaglia, assegni. Dovremmo dichiararci soddisfatti. Certo siamo orgogliosi di avere questi lettori, compagni che tanto amano il giornale. Ma non basta. Mancano all'appello, per esempio, molte sezioni. Attendiamo il loro versamento. Da tutte. L'appello lanciato dal partito le chiamava ad effettuare versamenti almeno di un milione o 500.000 lire. Non tutte ancora lo hanno fatto.

a superare la grave crisi, per questo noi crediamo sia indispensabile che ogni federazione, ogni dirigente, debba essere costante stimolo perché le sezioni potenzino la diffusione e la ricerca di nuovi abbonati.

Un compagno panettiere di Livorno (che non ha problemi economici, ci ha inviato 500.000 lire e un saluto alla nostra Camera dei Deputati ha sottoscritto un milione per il rafforzamento dell'Unità, affinché possa divenire sempre di più un punto di riferimento per tutti i lavoratori).

All'idea di una sottoscrizione mensile aderiscono diversi compagni, ma il numero è piuttosto limitato. Il compagno Piero Bernini di Livorno ci ha inviato la seconda rata del suo impegno di 20.000 lire mensili e avanza una proposta: «Perché, attraverso un lavoro ben organizzato per il tesseramento 1985, non si chiede un versamento di 10.000 per l'Unità per ogni tessera?».

Messaggi e contributi da due sezioni: Melilli, in provincia di Siracusa, invia un vaglia di 700.000 lire con queste poche parole: «Unità si vince; la sezione «Luigi Longo» di Bellariva di Rimini, invia un milione e mezzo, la metà del guadagno della Festa, e scrive che l'impegno finanziario non basterà da solo

crisi economica del nostro giornale l'Unità. Maria Teresa Calamandrei, vedova del nostro indimenticabile compagno Franco Calamandrei, figura luminosa di partigiano e nostro giornalista, dirigente del partito, senatore della Repubblica, ci ha inviato un milione di lire. Il compagno Ambrogio Vaghi, uno dei premiati per il concorso 8 settembre, ci ha restituito il buono libri di 50.000 lire. «L'Unità» scrive — non deve permettersi di distogliere neppure la più piccola somma... Fatene buon uso, non accettate le mezze misure nella ristrutturazione: bisogna andare fino in fondo, fino al risanamento totale.

Infine alcune notizie rapide. Superato l'obiettivo nella sottoscrizione raccogliendo oltre cinque milioni e mezzo, la sezione di Opicina (Trieste) ha sottoscritto altri due milioni per l'Unità. Da parte sua il coro Partigiano Triestino al ritorno dalla Festa nazionale di Roma ha sottoscritto 159 mila lire pro stampa comunista.

Festa dell'Unità all'insegna della cultura quella in programma dal 27 al 30 settembre di Palmanova. Tra le numerose iniziative da ricordare le litografie, numerate, offerte dal pittore Carlo Ciussi e quelle di Altan. L'utile netto della vendita sarà a favore dell'Unità, come pure l'incasso della prima giornata della festa.

Mario Tomasella e Pierina Buttignon festeggiano a Turicchio (Montefalcone) il 61° del loro matrimonio. Per ricordare l'anniversario le figlie hanno sottoscritto 30.000 lire per l'Unità.

Il compagno Cesare Marchesini, della sezione di Declina (Bologna) in una lettera che accompagna una notevole sottoscrizione, raccomandazione di prendere in tempo le misure per risanare il giornale.

«Caro Unità» — scrive Marchesini — sono stato uno dei primi compagni a scrivere al direttore dopo il suo articolo che annunciava il grave stato finanziario del giornale. Dissi tutta la mia amarezza ma presi anche l'impegno, a nome di tutti i miei compagni di Sezione, di lavorare e dare più attività per sostenere il giornale. Conclusioni: abbiamo organizzato una Festa extra per dare tutto il ricavato al giornale. Inoltre, con qualche altro compagno, abbiamo raccolto cartelle della sottoscrizione straordinaria mettendo insieme in totale L. 5.700.000 che oggi stesso consegnato. Devo però aggiungere una raccomandazione che è di tutti i compagni che hanno lavorato e sottoscritto. Noi speriamo vengano presi tutti quei provvedimenti già da tempo annunciati, i soli che possono dare garanzia di uscire da questa grave situazione. Ecco nel dettaglio la nostra sottoscrizione: ricavato festa «Arignon»: L. 3.500.000, un simpatizzante 500.000; Petrucci L. 300.000; Marchesini Cesare 100.000; Bruchini Dario 100.000; Rigli Mirco e Catia 100.000; Moretti Benito 100.000; Malaguti Luciano 100.000; Malaguti Franco 100.000; Barbieri Eliseo 50.000; Beccari Marta 50.000; Bovina Declina 50.000; Bovina Valentina 50.000; Ferranti Narciso 50.000; Sitta Selvino 50.000; Magni Andrea 50.000; Marchesini Nerlo 50.000; Marchesini Fermo 50.000; Biondi Vincenzo 50.000; Petazzoni Gaetano 50.000; Forri Arvedo 50.000; Zini Giuseppe 50.000; Cremonini Bruno 50.000; Ferranti Lanfranco 50.000; un compagno 50.000.

ECCO QUASI SEI MILIONI CON UNA RACCOMANDAZIONE

Il compagno Cesare Marchesini, della sezione di Declina (Bologna) in una lettera che accompagna una notevole sottoscrizione, raccomandazione di prendere in tempo le misure per risanare il giornale.

«Caro Unità» — scrive Marchesini — sono stato uno dei primi compagni a scrivere al direttore dopo il suo articolo che annunciava il grave stato finanziario del giornale. Dissi tutta la mia amarezza ma presi anche l'impegno, a nome di tutti i miei compagni di Sezione, di lavorare e dare più attività per sostenere il giornale. Conclusioni: abbiamo organizzato una Festa extra per dare tutto il ricavato al giornale. Inoltre, con qualche altro compagno, abbiamo raccolto cartelle della sottoscrizione straordinaria mettendo insieme in totale L. 5.700.000 che oggi stesso consegnato. Devo però aggiungere una raccomandazione che è di tutti i compagni che hanno lavorato e sottoscritto. Noi speriamo vengano presi tutti quei provvedimenti già da tempo annunciati, i soli che possono dare garanzia di uscire da questa grave situazione. Ecco nel dettaglio la nostra sottoscrizione: ricavato festa «Arignon»: L. 3.500.000, un simpatizzante 500.000; Petrucci L. 300.000; Marchesini Cesare 100.000; Bruchini Dario 100.000; Rigli Mirco e Catia 100.000; Moretti Benito 100.000; Malaguti Luciano 100.000; Malaguti Franco 100.000; Barbieri Eliseo 50.000; Beccari Marta 50.000; Bovina Declina 50.000; Bovina Valentina 50.000; Ferranti Narciso 50.000; Sitta Selvino 50.000; Magni Andrea 50.000; Marchesini Nerlo 50.000; Marchesini Fermo 50.000; Biondi Vincenzo 50.000; Petazzoni Gaetano 50.000; Forri Arvedo 50.000; Zini Giuseppe 50.000; Cremonini Bruno 50.000; Ferranti Lanfranco 50.000; un compagno 50.000.

ROCCASECCA DEI VOLSCI: IN BARBA AL SABOTAGGIO DC

I compagni di Roccasecca dei Volsci (Latina) ci informano che la loro festa ha avuto ugualmente un grande successo, nonostante il boicottaggio del sindaco dc che ci ha costretti non solo ad anticiparla, ma a svolgerla in un luogo poco adatto per tutte le iniziative programmate. Abbiamo raggiunto il massimo incasso mai verificatosi in questo piccolo paese della provincia di Latina con soli mille abitanti e 50 iscritti al PCI. Per questo vogliamo dedicare la Vittoria al nostro giornale che puntualmente ci arriva in sezione tutti i giorni, inviando l'intero utile della nostra festa (lire 2 milioni) per la sottoscrizione straordinaria.

L'ESEMPIO CHE VIENE DA UNA CELLULA: FIUMARETTA

Fiumaretta è un posto incantevole, alla foce del fiume Magra, in provincia della Spezia. La cellula del PCI ogni anno organizza una festa cui partecipano gli abitanti del posto e i villeggianti. Dai compagni di Fiumaretta viene un esempio per tutte le cellule e le sezioni.

«Lasiamo che parli loro, con la lettera che hanno scritto a Maccauso. «Nella riunione che abbiamo tenuto alla presenza del segretario della Federazione — scrivono — abbiamo acquisito piena coscienza della gravità della situazione in cui versa «l'Unità». C'è parso nostro dovere, pur in presenza di problemi seri per la nostra cellula (lo sfratto imminente, la difficoltà a reperire un nuovo spazio dove svolgere le riunioni), devolvere una quota consistente dell'utile della Festa di Cellula solo all'Unità, dopo avere già versato le quote della sottoscrizione ordinaria per la nostra sezione.

«Intendiamo in questo modo sollecitare tutte le organizzazioni del partito a fare altrettanto, per uno sforzo straordinario che realizza il risanamento e il rilancio dell'Unità» quale strumento essenziale della battaglia per la democrazia e il rinnovamento del Paese.

«Inverremo a stretto giro di posta un assegno di lire 5.000.000 e diamo conto dell'utilizzo del risultato della nostra festa: utile lire 13.000.000 (contributo alla società sportiva 4.000.000); spese ordinarie cellula (fitti ecc.) 4.000.000; contributo straordinario Unità 5.000.000.

DUE LIRE NEL '1924, ADESSO COME QUEL «CASSINTEGRATO»

Berardo Taddei è una figura dell'antifascismo assai nota: condannato dal tribunale speciale, iscritto al partito nella clandestinità, scrittore e giornalista è autore di tre volumi: «Donne processate dal tribunale speciale», «I veronesi nella Spagna repubblicana», «I veronesi deportati dai nazisti». Ora è in pensione (ma scrive ed è sempre impegnato nelle sue ricerche storiche) e vive a Verona da dove ci ha scritto. Lo ha colpito un titolo sulla Festa di Roma dell'edizione dell'Unità di lunedì 17 settembre. Questo: «Un cassintegrato sottoscrive 30.000 lire e dice: al giornale che ci aiuta di più». Scrive il compagno Berardo Taddei: «Quel pezzo e quel titolo mi incoraggiavano a fare altrettanto. Non mi sentivo di inviare una somma tanto modesta di fronte alle necessità del giornale, ma non posso fare di più. La pensione è insufficiente e bisogna vivere senza fare debiti. D'altronde la fotografia allegata dimostra come nel 1924 versavo due lire, cioè la paga settimanale. In quel tempo l'Unità costava 20 centesimi. Era un grande sacrificio anche allora, ma abbiamo continuato».

DOPO IL VIAGGIO DI NOZZE ECCO IL NOSTRO CONTRIBUTO

Abbiamo scritto che ci sono tanti modi per aiutare l'Unità e che ci sono tante occasioni per ricordare l'Unità. Ecco un'ulteriore prova. Raffaella Mazza e Roberto Napolitano, entrambi legati con attività a Rotonda di Cosenza, ci hanno inviato 100.000 lire a conclusione del loro viaggio di nozze. Leggiamo la loro lettera: «Caro Direttore, ci siamo sposati il 27 agosto e ieri (17 settembre) è finito il nostro viaggio di nozze che ci ha portati, geograficamente, al lato opposto rispetto a Roma. Per cui la Festa ci siamo limitati a «riverire» attraverso le pagine dell'Unità. Comunque vogliamo festeggiare il nostro matrimonio inviandole un contributo di 100.000 lire per il nostro giornale, nella speranza di festeggiare il primo anniversario partecipando alla prossima Festa nazionale dell'Unità».

Assegni e vaglia giunti alle casse del giornale

L'UNITÀ - ROMA

Ecco gli ultimi versamenti effettuati presso la cassa dell'Unità di Roma:

Sez. «Pio La Torre», Enna Bassa, 1.000.000; Cellula ENI-AGIF, Roma, 100.000; Di Manantonio Martino, Basciano (TE), 100.000; I.B., Firenze, 300.000; Sez. PCI «G. Rossa», Ceccano (FR), 500.000; Marinese Maria, SISPE, Roma, 1.000.000; Marzaro Vincenzo, SISPE, Roma, 1.000.000; Selma Tokdemir, Roma, 200.000; Fed. PCI, Grosseto, 13.170.800; Dondolini Alfio. Sez. di Bagnore S. Fiore, 50.000; Corona e Locci, 100.000; Casa del Popolo «di Saleto» (CB), 200.000; Sezioni EUR, Laurentina 38, Vitinia e Declina, Roma, 400.000; Sez. PCI San Piero a Sieve (SI), 1.000.000; Conchiglia Cristina, sindaco di Copertino (LE), 1.000.000; Dott. Armando Monasterio e Lina Ferrucci, Roma, 1.000.000; Innocenti Luciano, Empoli (FI), 500.000; Bianchi Orlando, Catanzaro, 100.000; Carla Fricano, Nettuno, 50.000; 7 compagni

Fed. di Modena (vigilanza al festival), 500.000; Luisa Lombardi, somma del ricavo vendita libri Festival, Roma, 30.000; Sez. PCI «V. Prestia», Catanzaro Lido, 500.000; Bianco Antonio, Eboli (pensionato), 50.000; comunisti del Centro stampa SPI CGIL nazionale, Roma, 150.000; Ass. naz. licenziati e perseguitati per presaglia politico-sindacali (Terzi), 3.000.000; Sez. PCI Torrita di Siena, 200.000; Sez. PCI «Pariesca», Perugia, 300.000; Barbieri William per c/o Federazione Ferrara, 200.000.000; Ramaglioni Roberto, Ronchi dei Legionari (GO), 50.000; Luigi Terrazini, Trapani, 51.000; Umberto Domenico, Salerno, 30.000; Spartaco Notari, Grosseto, 100.000 (versamento mensile); avvocato Luciano Capitani, 200.000; FGCI di Cotronei (Catanzaro) 210.000; Rino Domenicali, Udine, 50.000; Gruppo parlamentare della sinistra indipendente, 200.000.000; un gruppo lavoratori Banca del lavoro, 43.000; Carlo Alberto Grazzini, Direttore Università di

Macerata, 1.000.000; Cristini Giovanni, Roma, 500.000; Gervasi Carlo, Roma, 80.000; Alvaro Chiappini e Francesco Giorgi, Città di Castello (Perugia), 126.000; Sez. PCI Montappone, Fermo, 270.000; Sez. «N. Basili» Centro P.S. Elpidio (Fermo), 150.000; Ruggiero Ebonaluni (MI), 50.000; Pietro Ottaviano, S. San Giovanni (MI), 100.000; Eraldo Zecchetti, Vallonara-Marostica (VE), 30.000; un simpatizzante, Hotel Marina, di Jesolo, 32.000; Lucia Liol, Bari, 50.000; Anna Forcetta, Lungomare Pontente, Cesenatico (FO), 100.000; Valerio Beltrame e Ruggiero Bersa, Montefalcone (TS), 100.000; Claudio Cardinali, Roma, 20.000; Compagni Ruggiero (MI), 50.000; Florio Formigoni Muggio (MI), 100.000; Angelo Bono, Ovada (AL), 50.000; Bignoli Natale (NO), 20.000; Pala Giovanni (NO), 25.000; Parina (NO), 10.000; Sez. PCI Belinzago, 500.000; Sez. PCI Carpiagnano Sesia, 1.000.000; Fernando Bartoloni, Montetotondo (GR); Sez. PCI Civitate Al Piano (BG); Armando Uperli, Sez. PCI S.

Giulietta (PV), 50.000; Paolo Pullina, Sez. PCI Giulietta (PV), 50.000; Adriano Morini, Sez. PCI S. Giulietta (PV), 20.000; Silvano Dordi, Casola Valsenio (RA), 20.000; Mazzucchelli, Samarate (VA), 50.000; Emilia Moruzzo, Sarzana (SP), 100.000; Pierino Cortellazzi, Sabbioneta (MN), 100.000; Sez. PCI «Togliatti», Montemezzo, 2.030.000; Compagni e simpatizzanti ditta SO.D.I.P. (MI), 208.000; Sez. aziendale ATAC «L. Donati» (FT), 500.000; Sez. PCI Pozzolatice (FT), 4.000.000; Maria Villa, Oggebbio (NO), 25.000; Franco Innocenti (TO), 10.000; Sez. PCI Zogno (BG), 500.000; Sez. PCI Tagliata, Cervia (RA), 500.000; Giorgio Fancaldì (FE), 100.000; Luigi Furini, Menaggio (CO), 100.000; Arturo Baldissari, Pioppa di Cesena (FO), 100.000; Raimondo Sloppe e moglie, Alpierno, (CO), 100.000; Giuseppe Castoldi (NO), 150.000; Mimma Calletti (NO), 50.000; Sez. PCI Briona (NO), 3.000.000; Fausto Tettamanzi, Masciagnano (CO), 50.000; Ersilio Menean, Pauluro

(UD), 100.000; Sez. PCI «Pio La Torre», S. Giovanni Lipioni (CH), 200.000; Sez. PCI Boves (CN), 500.000; Gagliardo Menoni (MI), 20.000; Francesco Fiorio, Solarussa (Oristano), 200.000; Gino Lupi (MI), 500.000; Silvano Gambaia (SI), 200.000; Sez. PCI Staggia (SI), 1.000.000; Fam. Corrado Bisconti (SI), 100.000; Bruno Sussi (SI), 50.000; Sez. PCI Caldana e Volte Basse (SI), 238.000; Gianni Chellini, Colle Elsa (SI), 100.000; Ciro Tenente (SI), 50.000; Ricavato cena a Castellina in Chianti (SI), 778.000; Cellula PCI Albergo Castellina in Chianti (SI), 500.000; Adriana Sani, Castellina in Chianti (SI), 100.000; Sez. PCI Pianella (SI), 500.000; Sez. PCI Monticchio (SI), 500.000; Sez. PCI «U. Terracini», Grassano (MT), 500.000; Edoardo Ferrari, Crescentino (VC), 50.000; Antonio Piga, Zianigo (VE), 20.000; Fernando Bonucelli, Gallarate (VA) 300.000; Lorenzo Confalonieri (MI), 1.000.000; Pina e Rosetta Re (MI), 500.000;

10.000.000 da un sottoscrittore che vuole rimanere anonimo; compagni stand pasticceria festival (MI), 750.000; Franco e Milla Colonna (TS), 100.000; Sez. PCI di Roverino di Ventimiglia (IM), 200.000; Sez. «G. Rossa», S. Bernardo d'Isrea (TO), 150.000; Sez. PCI Maggiora (NO), 250.000; Cellula PCI, Ditta Zuccolotto (MI), 40.000; Ettore Bonardi, (MI), 20.000; Paola e Livio Rossi (MI), 50.000; Ennio Firpi (TO), 50.000; Alvise Coita, Vasia (IM), 50.000; Paolo Carlino, Finalmarina (IM), 50.000; Sezione PCI Ferrovieri (TV), 50.000; Girotto Giovanni, Oderzo (TV), 100.000; Antonio Maschio, (TV), 100.000; Guido Floriano, Caerano S. Marco (TV), 50.000; Alberto e Luciana Mondini (TV), 30.000; Mario e Paola Montagner (TV), 20.000; Nora Bolzani (TV), 30.000; Simpatizzante di Caerano S. Marco (TV), 20.000; Giulia e Cristoforo Rossi (AL), 500.000; Enzo Armani (FI), 300.000; Avvisano Carlini, Pienza (SI), 100.000.

E' più di uno spettacolo... è più di un affare.

Tutti i nuovi modelli FORD 85

È uno spettacolo da non perdere. Presso tutti i Concessionari Ford sono esposte le scintillanti novità 85. Lo spettacolo comincia con la nuova Fiesta XR2, la Supercar. Prosegue con la nuova Fiesta Sport 1300.

Continua con la nuova Escort Laser, anche in versione Diesel, accessorata di serie con la nuova Fiesta Sport 1300.

Concludono con la nuova Escort Laser, con l'elegante Orion, con i motori 1600 Diesel Nuova radiosterzo mangianastri estraibile, con l'elegante Orion, con i motori 1600 Diesel Nuova Formula di Fiesta, Escort, Orion, e con l'incomparabile Sierra.

Gian finale con tutti i modelli 85 nei nuovi tessuti esclusivi e tappezzerie coordinate ai nuovi colori. Venite a vedere le novità Ford 85. Vi abbiamo riservato un posto in prima fila.

Fino a 1.500.000 di valutazione sull'usato

Se la vostra auto è da buttar via, i Concessionari Ford vi offrono fino a 1.500.000 per l'acquisto di una Ford Fiesta, Escort, Orion, Sierra o Granada, nelle versioni benzina o Diesel di pari cilindrata presso la rete Ford. E se non è da buttar via, i Concessionari Ford sono pronti a valutarla molto più della normale quotazione di mercato.

Fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi

Un affare tra l'altro. La Ford Credit vi offre fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi attualmente in vigore. In alternativa, vi saranno offerte irresistibili opportunità per soddisfare ogni vostra esigenza. Affrettatevi, le offerte sono limitate nel tempo.

*Le due offerte non sono cumulabili. **Sotto approvazione del finanziere.

E' un'offerta eccezionale dei Concessionari Ford.